

## UN SMS PER FERMARE IL RANDAGISMO, LA CAMPAGNA DELL'ON. BRAMBILLA



***“Un piccolo gesto può fare la differenza, e la differenza è la vita di migliaia di animali abbandonati”.*** Lo ha detto l'on. Michela Vittoria Brambilla, fondatrice e presidente della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, lanciando la **campagna solidale contro il deplorabile fenomeno dell'abbandono e del randagismo.**

**Dal 21 al 28 maggio, sarà possibile donare 2 euro con ciascun sms inviato da cellulare oppure chiamando da rete fissa il numero 45501.** Le immagini dello spot che accompagna la campagna rappresentano un vero e proprio atto di accusa contro coloro che si comportano in maniera vile con i nostri piccoli amici.

Protagonista è **un cucciolo meticcio che viene regalato ad una bimba**, cresce con lei ed è il suo compagno di giochi fino a che non diventa “scomodo”. La famiglia parte per le vacanze e lo abbandona senza pietà sul ciglio di una strada. Il cagnolino vaga senza meta e il suo sguardo si perde nel buio di un tunnel, viene condannato a morte. Il quattrozampe del video é in realtà **il meticcio Duca** che vanta una storia altrettanto triste, se pur finita bene. Infatti, é stato soccorso in autostrada da Fabrizio Zanotti, regista e autore dello spot, che lo ha salvato da morte certa.

Il ricavato del sms solidale verrà **destinato per combattere l'abbandono e il randagismo ed aiutare gli animali in difficoltà.** Come quelli assistiti dai volontari che oggi, in occasione della presentazione della campagna, hanno ricevuto una prima tranche di contributi dall'associazione fondata dall'on. Michela Vittoria Brambilla:

la **“gattara”** milanese Paola Gamba, le associazioni **“Amico mio”** di Sestu (Cagliari), **“Il mio amico”** di Paternò (Catania), **“Nati per vivere”** di Sorbara (Modena), **“Gatto nero onlus”** di Reggio Calabria.

*“Nessuno sa esattamente – commenta l’on. Brambilla – quante siano gli animali vittime dell’abbandono e della riproduzione incontrollata. Di certo sono tantissimi e vivono una vita miserabile, fatta di fame, di sofferenze, di pericoli continui. La vita del randagio non ha nulla di ciò che ingenuamente le attribuisce una visione romantica delle cose: è un incubo vissuto da creature deboli e dimenticate, senza famiglia, senza rifugio, ignorate quando va bene, maltrattate ed abusate se va male.*

**Abbandonare un cane vuol dire condannarlo a morte.** Questa è la realtà. La conosce molto bene chi, come noi della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell’Ambiente, lavora sul campo per assistere gli animali, promuovere le adozioni, educare alla responsabilità i proprietari, sensibilizzare l’opinione pubblica e le istituzioni, contrastare i traffici illegali. Abbiamo imparato, grazie ai nostri sostenitori, che **le storie più tristi possono avere un lieto fine, quand’è la generosità a scriverlo”.**

redazione@vanitypets.it